

Diritti e doveri dei nonni verso i nipoti

Avv. Sabrina Sala





Diritto dei nonni ad avere rapporti con i nipoti

Fondamento del diritto art 317 bis cc

Gli ascendenti hanno diritto di mantenere rapporti significativi con i nipoti minorenni.



L'ascendente al quale è impedito l'esercizio di tale diritto può ricorrere al giudice del luogo di residenza abituale del minore affinché siano adottati i provvedimenti più idonei nell'esclusivo interesse del minore.

Evoluzione della disciplina

**Prima dell'esistenza dell'art 317 bis cc
(decreto n. 154/2023 attuativo della L.
219/2012)**

Esisteva
il diritto del minore ad un
sano e continuativo rapporto
con i nonni, che però non
avevano diritto di agire in
giudizio

**Con l'art. 317 bis cc vengono riconosciuti per
la prima volta i diritti dei nonni verso i nipoti**



Diritto dei nonni acquisiti

Il diritto di instaurare rapporti significativi con i nipoti è esteso anche a “*ogni altra persona che affianchi il nonno biologico*”, come il coniuge o il convivente di fatto.

Questa figura deve dimostrare di essere stato in grado di creare una relazione affettiva stabile e benefica per il minore dal punto di vista educativo e psicologico.

Limiti e criteri di bilanciamento

- Il diritto non è assoluto prevale l'interesse del minore come criterio supremo.
- Non può essere imposta alcuna frequentazione: se il minore è abbastanza grande e con discernimento può essere ascoltato.
- Vengono valutate le caratteristiche del rapporto: se già esistente; se positivo; se i nonni sono affidabili; se la loro frequentazione produce benefici (educativi, psicologici, culturali).
- Condotte ostative dei genitori: se uno o entrambi impediscono il rapporto senza ragioni.
- Capacità dei nonni di garantire un ambiente sereno

Non è il minore a doversi prestare per assecondare
gli interessi degli ascendenti, quanto piuttosto
questi ultimi ad essere presenti se e nella misura in
cui costituiscono una risorsa morale e materiale
per i nipoti.

Principio fondamentale

Strumenti per far valere il diritto

Mediazione
(stragiudiziale)

Tribunale (giudiziale)



Mediazione famigliare

Chi la conduce

Un mediatore familiare professionista, neutrale e formato, reperibile presso i centri di mediazione dislocati su tutto il territorio.

Quando è utile

Quando i genitori non vogliono far vedere i bambini ai nonni

Quando ci sono conflitti pregressi tra adulti

Quando serve un luogo neutro per parlarsi

A cosa serve

Ricostruire la comunicazione tra nonni e genitori

Ridurre conflitti e diffidenze

Trovare accordi sugli incontri con i nipoti

Evitare o alleggerire il ricorso al Tribunale

Mediazione presso i Servizi Sociali Comunali

The background of the slide features a hand-drawn illustration. On the left, a woman with curly hair, wearing a green dress, stands with her arms outstretched. Next to her is a young boy in an orange shirt. In the center, a man in a blue shirt stands with his arms outstretched. To his right is a young girl in a purple dress. On the far right, there is a simple drawing of a house with a red roof and a chimney. Above the house, a yellow sun with rays is visible. The entire scene is set against a light blue background with some clouds.

Molti Comuni offrono spazi neutri e percorsi di mediazione gestiti da assistenti sociali o psicologi.

Cosa offrono

Incontri protetti o osservati

Mediazione tra adulti

Valutazione del benessere del minore

Supporto alla genitorialità e alla
“nonnità”

TRIBUNALE

Competenza: Tribunale per i Minorenni del luogo di residenza dei nipoti

Obbligo assistenza di un legale

Richieste da scrivere nel ricorso/atto:

- una proposta di un piano di frequentazione nonni-nipoti (un incontro settimanale di almeno ____ ore; due pomeriggi al mese; festività alternate; videochiamate libere nei giorni _____).
- l'udizione del minore, se idoneo.
- possibili accorgimenti: incontri protetti, gradualità del tempo e delle modalità degli incontri.



Argomentazioni del ricorso/atto e prove

Argomentazioni:

i ricorrenti hanno **sempre mantenuto un rapporto affettivo** stabile e positivo con i nipoti, contribuendo alla loro crescita emotiva e relazionale.

A seguito di **(separazione/conflitto familiare/litigio)** tra i genitori dei minori, il genitore resistente ha **interrotto o limitato** in modo ingiustificato i rapporti tra i minori e i nonni.

Tale **interruzione sta causando un pregiudizio ai minori**, privati di una relazione familiare significativa e affettivamente importante.

Prove

foto, testimonianze, messaggi, che provano l'esistenza di un legame affettivo già esistente

Testimoni che riferiscano fatti che dimostrano che la frequentazione giova al benessere del bambino

Richiesta di nomina CTU e/o incarico agli assistenti sociali

Nonni che non hanno mai visto i nipoti

Il fatto che non ci siano mai stati contatti con i nipoti non impedisce ai nonni di far valere il diritto a frequentarli.

Condizione: dimostrino di voler instaurare un legame positivo e che ciò sia utile per i minori.

Cosa valuta il Tribunale

- interesse del minore
- capacità dei nonni di offrire un ambiente affettivo sano
- eventuali conflitti familiari e loro impatto sui bambini
- motivi per cui i rapporti non sono mai iniziati (ad esempio: ostilità del genitore, distanza, conflitti familiari)



Quando, in caso di mancato pregresso rapporto, il ricorso al Tribunale ha buone possibilità di essere accolto

I genitori impediscono ogni contatto senza motivo valido

I nonni hanno sempre mostrato disponibilità a conoscere i nipoti

Non ci sono rischi per i minori

Il rapporto con i nonni può arricchire la vita affettiva dei bambini

Cosa può decidere il Tribunale in questi caso

Il giudice può:

autorizzare incontri gradualmente, anche protetti inizialmente

prevedere videochiamate

imporre ai genitori di favorire il rapporto



Doveri dei nonni nei confronti dei nipoti

Principi cardini generali

Responsabilità primaria: spetta ai genitori mantenere i figli.

Obbligo sussidiario dei nonni: Se i genitori non sono in grado di provvedere (per mancanza di mezzi economici o impossibilità), la legge prevede che gli ascendenti – quindi i nonni – possano essere chiamati a contribuire.

Art 316 bis cc

I genitori devono adempiere i loro obblighi nei confronti dei figli in proporzione alle rispettive sostanze e secondo la loro capacità di lavoro professionale o casalingo.

Quando i genitori non hanno mezzi sufficienti, gli altri ascendenti, in ordine di prossimità, sono tenuti a fornire ai genitori stessi i mezzi necessari affinché possano adempiere i loro doveri nei confronti dei figli.

Caratteristiche del dovere

Carattere non automatico: L'obbligo dei nonni scatta solo dopo un accertamento giudiziale che verifichi l'inadempimento dei genitori.

Carattere residuale: non è un obbligo permanente, ma un dovere che si attiva solo in situazioni di necessità.

Elementi che il Tribunale valuta per obbligare i nonni al mantenimento e determinare le modalità, la forma e l'entità del contributo

Elementi

A - Impossibilità dei genitori di mantenere i figli

B - Accertamento delle risorse economiche dei nonni

C - Interesse del nipote

Modalità di contributo:

Il giudice stabilisce l'entità e la forma del contributo, proporzionandolo alle capacità economiche dei nonni e ai bisogni del minore.

A) Impossibilità dei genitori a mantenere i figli

Il Tribunale verifica se i genitori:

- non hanno reddito sufficiente
- sono disoccupati senza colpa
- sono malati o impossibilitati a lavorare
- non rispettano gli obblighi di mantenimento già stabiliti da un provvedimento del Tribunale

Solo se i genitori non possono o non vogliono mantenere i figli, si passa al livello successivo.



Quando i genitori NON VOGLIONO, ma possono, mantenere i figli

Il Tribunale può comunque coinvolgere i nonni nel mantenimento, ma **solo dopo aver accertato l'infruttuosità dei tentativi di far rispettare l'obbligo ai genitori** attraverso:

pignoramento dello stipendio o di altri redditi;

pignoramento del conto corrente;

ordine di pagamento diretto al datore di lavoro ex art. 156 c.c.;

disporre la convocazione del genitore inadempiente per ammonirlo sulle conseguenze civili e penali dell'inadempimento (art. 570 c.p.)



B) Accertamento delle risorse economiche dei nonni

Il Giudice valuta:

reddito

pensione

proprietà immobiliari

risparmi

eventuali altri familiari a carico

condizioni di salute

L'obbligo dei nonni è sussidiario e proporzionato:

non devono impoverirsi per mantenere i nipoti.



C) Interesse del nipote

Il Tribunale considera sempre:
bisogni materiali del minore
spese ordinarie e straordinarie
stabilità e continuità del sostegno

L'obiettivo è garantire al minore un livello di vita adeguato

Obbligo ripartito tra i nonni materni e paterni

Proporzionalità e ripartizione tra TUTTI i nonni dell'obbligo al mantenimento dei nipoti

Se entrambi i rami familiari sono in grado di contribuire, il Tribunale può:

- ripartire l'obbligo tra nonni materni e paterni
- modulare le quote in base alle possibilità economiche di ciascuno

Come procede il Giudice nel caso in giudizio non vengano citati tutti i nonni: convoca d'ufficio i nonni non chiamati ordinando l'integrazione del contraddittorio





Esempio provvedimento del Tribunale

Il Tribunale di _____ Volontaria Giurisdizione

ORDINA

1. Ai Sigg. [Nome Cognome nonno] e [Nome Cognome nonna] di contribuire al mantenimento del minore [Nome Cognome] con la somma complessiva di € _____ mensili, da versarsi entro il giorno ____ di ogni mese sul conto indicato dal ricorrente.
2. Ripartisce tale somma tra i nonni resistenti come segue:
 - Nonno: € _____ mensili
 - Nonna: € _____ mensili
3. Pone a carico dei nonni resistenti anche il 50% delle spese straordinarie, da documentarsi e comunicarsi preventivamente.
4. Dispone che l'obbligo permanga sino a quando l genitore obbligato non sarà in grado di provvedere direttamente al mantenimento del figlio.